

RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DELLA POLICY SUGLI ARMAMENTI AL 31.12.2013

1. Premessa

Il 25 settembre 2007 UBI Banca ha adottato una policy specifica per l'operatività del Gruppo nel settore degli armamenti¹, successivamente aggiornata nel luglio 2009. La policy vieta di intrattenere qualsiasi tipo di relazioni con imprese che producono armi di distruzione di massa e altre armi controverse (es. mine antiuomo, bombe a grappolo) e di fornire servizi finanziari alle imprese per l'effettuazione di operazioni di commercio internazionale di armi e materiali di armamento verso determinati Paesi (Paesi vietati² e Paesi soggetti a restrizioni³). La policy riguarda sia le armi soggette alla disciplina della L.185/1990 (armi e materiali d'armamento ad uso militare) sia le armi non soggette ad essa (armi leggere di piccolo calibro).

Come previsto dalla policy, con la presente relazione si dà conto agli stakeholder dell'operatività che le Banche del Gruppo hanno posto in essere nel corso del 2013, con riferimento sia ai Paesi destinatari sia alle tipologie di armi oggetto delle transazioni, rilevate sulla base della data di effettuazione. Sono escluse dalla rendicontazione le operazioni relative a programmi intergovernativi. Anche nel 2013, come già negli anni precedenti, tutte le operazioni sono state effettuate nel pieno rispetto dei criteri e vincoli posti dalla policy, senza deroga alcuna.

1. Operazioni soggette alla L.185/1990

Da quest'anno, con la riforma introdotta alla L.185/1990, non è più previsto il regime di autorizzazione all'effettuazione delle operazioni per le banche, ma è prevista solamente la segnalazione delle operazioni effettuate. Pertanto da ora in poi sono ora rendicontabili solamente le transazioni di incasso effettuate nel corso dell'anno, il cui valore si è complessivamente ridotto dell'84,3% rispetto ai 178,7 milioni del 2012.

Transazioni finanziarie relative ad operazioni di esportazione effettuate nel 2013 per banca

BANCHE	N. operazioni	Euro	
BANCO DI BRESCIA	124	24.614.403	88,1%
BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA	4	1.793.387	6,4%
BANCA REGIONALE EUROPEA	52	1.532.964	5,5%
Totale complessivo	180	27.940.753	100,0%

Transazioni finanziarie relative ad operazioni di esportazione effettuate nel 2013 per Paese di destinazione

PAESI	N. operazioni	Euro	
EMIRATI ARABI UNITI	5	9.068.740	32,5%
AUSTRALIA	53	5.961.146	21,3%
NUOVA ZELANDA	16	3.109.145	11,1%
SPAGNA	2	2.896.906	10,4%
PAESI BASSI	25	2.837.952	10,2%
STATI UNITI D'AMERICA	51	1.313.000	4,7%
NORVEGIA	8	1.083.447	3,9%
GRECIA	16	815.963	2,9%
AUSTRIA	1	468.000	1,7%
FRANCIA	1	354.600	1,3%
BRASILE	1	18.787	0,1%
MAROCCO	1	13.068	0,0%
Totale complessivo	180	27.940.753	100,0%

¹ <http://www.ubibanca.it/pagine/Politiche-CSR-IT.aspx>

² Paesi sottoposti a sanzioni internazionali di embargo sulle armi, verso i quali è tassativamente vietata ogni operatività.

³ Paesi che non soddisfano i criteri di valutazione previsti dalla Policy del Gruppo, verso i quali sono possibili deroghe al divieto di operatività solo per i casi espressamente previsti, riconducibili ad attività di carattere umanitario, ad accordi intergovernativi o ad iniziative di organismi e istituzioni internazionali.

Le operazioni sono dirette per il 30,3% verso Paesi dell'Unione Europea e per il 35,0% e il 67,4% rispettivamente verso Paesi appartenenti alla NATO e all'OCSE.

Transazioni finanziarie relative ad operazioni di esportazione effettuate nel 2013 per sistema d'arma

OGGETTI	N. operazioni	Euro	
Aeromobili (componenti, ricambi, attrezzature, riparazioni e lavorazioni)	71	11.284.061	40,4%
Apparecchiature varie, materiali e biblioteche	2	6.452.069	23,1%
Aeromobili (assistenza e consulenza)	32	3.763.679	13,5%
Aeromobili non armati (componenti, ricambi, attrezzature, riparazioni e lavorazioni)	52	1.532.964	5,5%
Aeromobili	1	1.207.410	4,3%
Aeromobili non armati	1	1.189.296	4,3%
Aeromobili (intermediazione)	1	952.000	3,4%
Apparecchiature criogeniche e "superconduttori" (componenti, ricambi, attrezzature, riparazioni e lavorazioni)	15	801.720	2,9%
Apparecchiature elettroniche (componenti, ricambi, attrezzature, riparazioni e lavorazioni)	1	354.600	1,3%
Bombe, siluri, razzi, missili ed accessori (componenti, ricambi, attrezzature, riparazioni e lavorazioni)	1	296.000	1,1%
Software	3	106.954	0,4%
Totale complessivo	180	27.940.753	100,0%

Il 71,3% delle operazioni riguarda aeromobili, prevalentemente per componenti e ricambi e per attività di manutenzione e assistenza.

2. Operazioni non soggette alla L.185/1990 (armi leggere di piccolo calibro)

Anche per il 2013 l'operatività rilevata riguarda il solo Banco di Brescia, con un aumento del 13,4% rispetto ai 7,9 milioni di euro del 2012.

Transazioni finanziarie relative ad operazioni di esportazione effettuate nel 2013 per Paese di destinazione

PAESI	N. operazioni	Euro	
STATI UNITI D'AMERICA	60	7.409.997	81,8%
TURCHIA	32	763.797	8,4%
GERMANIA	4	427.169	4,7%
REPUBBLICA CECA	8	226.666	2,5%
PERU'	1	87.560	1,0%
PORTOGALLO	4	34.459	0,4%
FRANCIA	1	25.000	0,3%
SPAGNA	5	18.429	0,2%
DANIMARCA	1	16.000	0,2%
SVIZZERA	4	13.037	0,1%
GRECIA	1	13.000	0,1%
BELGIO	1	12.000	0,1%
CANADA	2	11.729	0,1%
NUOVA ZELANDA	2	5.000	0,1%
Totale complessivo	126	9.063.844	100,0%

Escludendo gli Stati Uniti d'America, la quasi totalità delle operazioni (99,0%) è diretta verso Paesi dell'Unione Europea. L'81,2% delle operazioni riguarda non armi complete, ma componenti, ricambi, attrezzature, riparazioni e lavorazioni. Tutte le operazioni sono rivolte a controparti private industriali.

3. Operazioni non effettuate nel 2013 per non conformità con la policy di Gruppo

Nel 2013 risultano non effettuate due operazioni per un valore di 6,5 milioni di euro, relative all'esportazione di fucili d'assalto e macchinari per munizioni. Tali operazioni non sono state accolte in

quanto relative ad esportazioni verso Paesi (Egitto e Pakistan) non ammessi dalla Policy del Gruppo in funzione dell'Elenco di Verifica Paesi pro tempore vigente.

E' peraltro possibile che non siano state rilevate altre richieste, in quanto declinate già in sede di primo contatto telefonico, senza dar corso all'istruzione di una pratica. In effetti è abbastanza raro che la clientela, essendo ormai a conoscenza della Policy del Gruppo, avanzi richieste che non abbiano i requisiti per essere accettate.

4. Altre informazioni

Nel novembre 2013 la Policy è stata aggiornata con l'introduzione di una più chiara definizione dell'oggetto e dell'ambito di applicazione, con l'estensione ai Paesi OECD dell'esenzione (già prevista per Paesi UE e NATO) dal processo di valutazione per l'ammissibilità delle operazioni di commercio internazionale di armi e con l'affinamento dei criteri di valutazione dei Paesi attraverso l'inclusione di nuovi criteri e di un nuovo meccanismo di ponderazione degli stessi.